

Vita Parrocchiale



Periodico pastorale
**GIUBIASCO
E
VALLE MOROBIA**

2025
SETTEMBRE
NOVEMBRE

Orari delle celebrazioni a Giubiasco

Orari delle celebrazioni in Valle Morobbia

Nell'anno pastorale (settembre-giugno)

Eucaristia giorni feriali

martedì e venerdì: ore 09.00
mercoledì e giovedì: ore 17.00
giovedì in Casa Aranda: ore 10.45

Eucaristia giorni prefestivi

chiesa parrocchiale: ore 17.30

Eucaristia giorni festivi

San Giobbe: ore 08.00
chiesa parrocchiale: ore 10.30

Adorazione eucaristica

Ogni giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00
con possibilità di confessioni

Sacramento della Riconciliazione

prima delle Eucaristie prefestive; o chiedere ai sacerdoti; o suonare il campanello posto al confessionale

Eucaristia giorni feriali

Carena: 2° venerdì ore 17.00

Eucaristia giorni festivi

S. Antonio: ore 09.15
Pianezzo: ore 10.30

Sacramento della Riconciliazione

chiedere ai sacerdoti
prima o dopo l'Eucaristia

Nel periodo estivo (luglio e agosto)

Eucaristia giorni feriali

martedì e mercoledì: ore 09.00
giovedì in Casa Aranda: ore 10.45
1° e 3° venerdì: ore 9.00

Eucaristia giorni prefestivi

chiesa parrocchiale: ore 18.00

Eucaristia giorni festivi

San Giobbe: ore 08.00
Chiesa parrocchiale: ore 10.30

Eucaristia giorni feriali

Carena: 2° venerdì di ore 18.00
Lôro, San Rocco: 4° venerdì ore 18.00

Eucaristia giorni festivi

Pianezzo: ore 09.15
S. Antonio: ore 10.30
Carena: 4ª domenica ore 10.30

Incontri settimanali - settembre-giugno (anno pastorale)

Lunedì	ore 8.30*	Chiesa San Giobbe	Walking spirituale
	<i>*ore 14.00 nei mesi invernali</i>		
Martedì	ore 20.30	Saletta casa parrocchiale	RnS - Rinnovamento Spirito Santo
Giovedì	ore 16.00	Chiesa Giubiasco	Adorazione Eucaristica
Venerdì	ore 17.00	Chiesa Giubiasco	recita dei Vespri

Appuntamenti mensili - settembre-giugno (anno pastorale)

1° domenica		Raccolta generi alimentari
1° lunedì	ore 14.00	Gruppo Missionario
2° lunedì	ore 14.30	Gruppo Visita ai Malati



Lettera del parroco

“Anno stai iniziando...”

ecco la *Buona Notizia*, scuola, lavoro, parrocchia e tutte le varie attività hanno preso il loro ritmo consueto.



Buona Notizia forse non è la giusta affermazione se pensiamo come il libro sapienziale del Qoelet: *“Quale guadagno viene all'uomo per tutta la fatica con cui si affanna sotto il sole? Una generazione se ne va e un'altra arriva, ma la terra resta sempre la stessa. Il sole sorge, il sole tramonta e si affretta a tornare là dove rinasce”* (Qo 1,3-5). Questa citazione della Bibbia e la nostra vita vissuta senza fede può diventare una condanna che rende la vita piena di tristezza e senza un fine.

Ora in questo ritmo che riprende, dove la presenza dell'Amore di Dio si nasconde, troviamo un'attività che non smette di essere presente e che ci accompagna sempre ed è l'educazione dei più piccoli; essa è quell'occasione che ci permette di dare un senso alla vita, perché come dice Gesù nel vangelo *“chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà”* (Mt 10, 39). E in riferimento ai più piccoli, non solo di età, troviamo nel nuovo Testamento che un'esortazione: *“in tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù che disse: Si è più beati nel dare che nel ricevere”* (At 20,35).

In questo bollettino vorremmo quindi porre l'accento su un tema che non è mai stato facile da vivere, l'educazione dei piccoli e delle difficoltà che vi si possono trovare. Questo lo faremo dal punto di vista di uno psicologo-educatore, un direttore di scuola, l'esperienza di un istituto del nostro territorio e il percorso educativo del campo scout 2025. Da non tralasciare è anche l'evento del Giubileo dei giovani avvenuto all'inizio del mese di agosto che ci può far interrogare su come i giovani sono in ricerca e che la questione “Dio non è morto”.

Leggendo gli articoli proposti molti interrogativi posso sorgere, come anche dubbi, ma lo scopo non è essere esaustivi, è parlarne per comprendere che Gesù può esserci di aiuto. Un'educazione che pone al centro la sua figura porta in sé una forza differente dal vivere facendo cose buone. *“Pensiamo al prezzo che deve pagare un buon genitore, se vuole educare bene i suoi figli, secondo principi sani: prima o poi dovrà saper dire qualche no, fare qualche correzione, e questo gli costerà sofferenza. Lo stesso vale per un insegnante che desidera formare correttamente i suoi alunni, per un professionista, un religioso, un politico, che si propongono di svolgere onestamente la loro missione, e per chiunque si sforzi di esercitare con coerenza, secondo*

gli insegnamenti del Vangelo, le proprie responsabilità” (Angelus di Papa Leone XIV del 17.08.2025).

E se la nostra società ci manifesta che vi sono delle difficoltà nell’educare, questo sento che debba essere un interrogativo per una comunità cristiana che tende in ogni sua attività ad annunciare la persona di Cristo. È vero che come Chiesa - parrocchia - forse siamo in ritardo, ma la fede ci spinge ad **essere testimoni di Cristo, il quale è risposta, luce, sostegno e come ci ricorda l’anno giubilare “speranza” anche nell’educazione.**

Pertanto credo che noi tutti dobbiamo lasciarci interrogare dalla Buona Notizia del Vangelo, in esso troviamo la via, così da *“raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all’errore. Al contrario agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo lui, che è il capo, Cristo” (Ef 4,14-15).*

don Marco



Anno stai iniziando...

domenica 28 settembre 2025

**Ore 10.30 Eucaristia
di inizio anno pastorale
segue ricco aperitivo
per conoscersi
stare in compagnia
intessere legami**

**Aiutaci a preparare stuzzichini da
condividere; annuncia la tua disponi-
bilità in sacrestia. Grazie!**



La voce del Vicario

Papa Leone e i giovani

Quest'estate abbiamo avuto un evento memorabile di incontro tra Papa Leone XIV e più di un milione di giovani, provenienti da tutto il mondo, venuti lì in occasione del Giubileo.

Con cuore paterno il Santo Padre si è rivolto ai giovani, li ha esortati, è passato a salutarli più volte, contento di poterli vedere così numerosi.

Ha parlato dell'importanza della relazione vera: "Quando lo strumento domina sull'uomo, l'uomo diventa uno strumento: sì, strumento di mercato, merce a sua volta. Solo relazioni sincere e legami stabili fanno crescere storie di vita buona". Seguendo questo spirito la prima sera il Papa ha dialogato sul palco con tre giovani, i quali gli hanno rivolto le loro domande, pregne delle loro preoccupazioni, idee e speranze. In quest'epoca così straordinariamente ricca di connessioni tecnologiche, che trasportano cultura tra i popoli in una maniera che prima non era nemmeno immaginabile, c'è il rischio che si scada nel dominio delle logiche commerciali di interessi estranei a chi invece da queste relazioni vorrebbe solo trarre il bene.

Papa Leone sottolinea che le relazioni tra le persone sono indispensabili per ognuno di noi, tanto che tutti sono innanzitutto venuti al mondo come figli di qualcuno: tutte le vite iniziano da un legame ed è proprio attraverso questi che cresciamo, maturiamo, cambiamo. A svolgere un ruolo fondamentale in questo processo è la cultura, perché essa è la lente tramite la quale vediamo il mondo che ci circonda. Il papa usa come paragone il vocabolario e dice

che allo stesso modo "ogni cultura contiene sia parole nobili sia parole volgari, sia valori, sia errori, che bisogna imparare a riconoscere". Si deve quindi cercare la verità con passione, perché ricevendo la cultura la si trasformi tramite le nostre scelte di vita. "La verità, infatti è un legame che unisce le parole alle cose, i nomi ai volti. La menzogna, invece, stacca questi aspetti, generando confusione ed equivoco".

Ha poi ricordato che "a scegliere si impara attraverso le prove della vita e prima di tutto ricordando che siamo stati scelti!". La vita che abbiamo ci è stata donata senza chiedere il nostro consenso, ma è un amore che ci ha voluti! "Nel corso dell'esistenza si dimostra davvero amico chi ci aiuta a riconoscere e rinnovare questa grazia nelle scelte che siamo chiamati a prendere".

Oltre a ciò sottolineiamo un dettaglio che forse passerà in sordina rispetto a tutto il resto; il fatto che più di un milione di giovani, come da consolidata tradizione per queste occasioni, abbia passato un'ora in adorazione del Santissimo Sacramento (di cui un tempo in ginocchio con il silenzio a dominare!). In fondo ha mostrato che anche in quest'epoca, in cui sembra che certe cose sia passate, obsolete, di scarso interesse per i giovani, c'è il desiderio di poter provare, almeno per un po', la pace e la serenità di un colloquio intimo con il Signore.

don Mattia



L'ospite...

“Padre, madre... dove sei?”

Uno sguardo cristiano sul ruolo genitoriale e sulle nuove sfide educative

“Chi di voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra?” (Mt 7,9)

Dott. Gabriele Barreca

*Psicologo clinico
con esperienza nel
supporto ad adoles-
centi e famiglie,
specializzato in in-
terventi educativi
per la prevenzione
del disagio giova-
nile.*

*Coordina progetti innovativi in ambito
psico-educativo.*

Sposato da 14 anni, è padre di 5 figli.



Essere genitori oggi è un po' come cercare di camminare sull'acqua. Si procede per fede, più che per certezze. Si fanno passi fragili, spesso tremanti, e ogni tanto si affonda. Ma è proprio lì, nel dubbio e nella fatica, che può nascere qualcosa di interessante.

Vi siete mai chiesti **che volto ha Dio per i nostri figli?** Se, come ci ricorda il Vangelo, Dio è Padre, allora forse ogni genitore è chiamato, nel suo piccolo, a essere **segno vivente di un amore che custodisce e lascia liberi.**

Ma come si fa a tenere insieme la tenerezza e l'autorevolezza? A correggere senza ferire? A dire dei “no” che non siano respingimenti, ma carezze educative?

L'amore che educa: abbracciare senza trattenerne

Nella parabola del Figliol Prodigo, il padre non blocca il figlio minore quando chiede l'eredità e se ne va. Ma non si gira nemmeno dall'altra parte. **Lo attende, lo guarda da lontano, lo accoglie quando ritorna.**

Ecco forse il cuore della sfida educativa: **restare**, anche quando i figli sembrano allontanarsi. **Essere lì**, pronti ad aprire le braccia senza fare domande, ma senza mai smettere di essere guida.

La famiglia non è un luogo perfetto, ma è **terra sacra**, come quella su cui Mosè tolse i sandali. È uno spazio in cui i figli imparano a conoscersi, a sbagliare, a rialzarsi. Ma per farlo hanno bisogno di adulti **presenti, stabili, capaci di guardare oltre il comportamento** e cogliere il cuore delle cose.

Genitori oggi: più difficile, più urgente

Chi ha stabilito che educare debba essere facile?

Ci confrontiamo ogni giorno con nuove sfide: mancanza di tempo, pressioni sociali, modelli culturali in continuo cambiamento.



Ma forse, più che strumenti, ci manca il coraggio di fermarci e ascoltare.

Non serve essere genitori perfetti. Serve esserci, con le nostre fatiche e le nostre domande. Serve tornare a chiederci: che tipo di uomo o donna sto aiutando a diventare mio figlio? Che immagine di sé e del mondo sto trasmettendo?

L'alfabeto delle emozioni: imparare a sentire

Gesù non ha mai avuto paura delle emozioni. Ha pianto, si è arrabbiato, ha avuto compassione. Eppure, spesso chiediamo ai nostri figli di stare "composti", di non disturbare, di non fare capricci.

Ma ogni emozione è una porta che si apre. Quando un bambino piange, non sta sfidando il genitore: sta cercando un linguaggio per essere accolto.



L'alfabetizzazione emotiva è un dono prezioso che possiamo offrire fin dai primi anni: aiutare i figli a dare un nome a ciò che sentono, a distinguere tra tristezza e rabbia, tra paura e frustrazione, permette loro di costruire una relazione sana con sé stessi e con gli altri.



E nell'adolescenza questa necessità diventa urgenza; i primi innamoramenti, le prime delusioni, i tradimenti amicali: ecco, la gestione emotiva di tutte queste novità non si può insegnare con la forza delle parole, ma con l'esempio che si trae guardando gli adulti significativi.



Non è forse ciò che fa anche la fede? Non ci insegna a stare nel dolore senza evitarlo, ad attraversare la paura con fiducia, a vivere la gioia come dono e non come conquista?

Lo smartphone: la nuova torre di Babele?

Un tempo si raccontavano fiabe alla sera. Oggi ci sono notifiche.

Un tempo ci si parlava a tavola. Oggi lo sguardo è abbassato su uno schermo.

Lo smartphone, se usato senza accompagnamento, rischia di essere più uno strumento di solitudine che di relazione. Ma bandirlo non basta. Serve educare al suo uso.

Quando è il momento giusto per dare un cellulare a nostro figlio? Quali regole costruire insieme? Sappiamo dare l'esempio o siamo i primi a rifugiarsi nei social per "staccare"?

Educare alla tecnologia significa formare coscienze, non solo imporre limiti. Significa favorire il discernimento, come farebbe un buon pastore che conosce le sue pecore e le guida senza forzarle.



Il compito arduo non è mettere dei limiti, ma proporre percorsi alternativi che ispirino nei nostri figli entusiasmo e passioni, sorpresa e curiosità per la vita e le sue contraddizioni

E se l'adolescenza fosse una benedizione?



L'adolescenza spesso viene vissuta dai genitori come una stagione buia, da sopportare e da attraversare a testa bassa. Ma se invece fosse una benedizione travestita da tempesta?

Un tempo di passaggi, domande, ribellioni che nasconde in sé la possibilità di crescita più autentica, anche per l'adulto?

I ragazzi non vogliono essere "aggiustati". Vogliono essere visti, ascoltati, riconosciuti nel loro valore. E hanno bisogno di

adulti che sappiano stare accanto senza giudicare, ma anche senza sparire.

Educare con fede: non da soli

In un mondo che ci vuole sempre più individualisti, la Parola ci ricorda che nessuno cresce da solo. E che la famiglia è il primo luogo dove l'amore di Dio si fa carne, ogni giorno, tra le mura di casa.

Se educare è un atto d'amore, allora è anche un atto di fede. Un modo per dire: "Io ci credo. Credo in te, figlio mio. Credo in ciò che diventerai. E credo che Dio cammini con noi, anche quando non lo vediamo."



In fondo, non è questo che anche noi genitori vorremmo poter dire, ogni giorno, ai nostri figli?



Centro Educativo per Minorenni von Mentlen



a cura di Vito Lo Russo, Direttore

Il von Mentlen di Bellinzona è una casa educativa che unisce storia e futuro. Si tratta del Centro Educativo per Minorenni (CEM) von Mentlen, una struttura residenziale socio-educativa situata nel quartiere di Ravecchia, a Bellinzona. Immerso nel verde e nella tranquillità, il centro accoglie bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni che vivono situazioni di fragilità familiare, offrendo loro un ambiente protetto e stimolante dove poter costruire un proprio progetto di vita.

Fondato nel 1911 per volontà di Valeria von Mentlen-Bonzanigo in memoria del figlio Erminio, il centro nacque con la missione di proteggere i più vulnerabili. Durante la Prima guerra mondiale arrivò ad ospitare fino a 200 bambini, rispondendo all'emergenza legata agli orfani, agli abbandoni e agli allontanamenti per ragioni amministrative.



Oggi il von Mentlen continua a perseguire il suo obiettivo principale: offrire ai minori accolti pari opportunità educative, affettive e sociali. Opera nel rispetto dei diritti del minore, ne valorizza la dignità e promuove la sua partecipazione attiva alle decisioni che lo riguardano.

Il centro lavora in stretta collaborazione con le famiglie, promuovendo l'appartenenza, la relazione e la fiducia reciproca. I percorsi proposti sono evolutivi e integrati, con l'obiettivo di sviluppare competenze, autonomia e benessere dei giovani, in sinergia con la scuola e i servizi sociali.

L'organizzazione del centro è pensata per rispondere in modo flessibile e personalizzato ai bisogni di ciascun ragazzo o ragazza. Sono presenti cinque gruppi residenziali stazionari, destinati a un'accoglienza a lungo termine. A questi si aggiungono sette posti di progressione: quattro esterni, situati in appartamenti semi-autonomi in città con supporto educativo, e tre interni alla struttura, per una transizione graduale verso l'autonomia. Questo approccio modulare permette di costruire e

monitorare nel tempo progetti educativi individuali, condivisi tra minore, équipe educativa e rete di riferimento.

L'azione del von Mentlen si ispira ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, adottata nel 1989 e ratificata dalla Svizzera nel 1997. Questo trattato, il più ratificato al mondo, riconosce diritti fondamentali per ogni bambino, tra cui la non discriminazione, il superiore interesse del minore, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo, e il diritto a esprimersi e partecipare. In Svizzera, la ratifica comporta anche un monitoraggio costante: ogni cinque anni il paese presenta un rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione.

Nel lavoro quotidiano, il CEM von Mentlen integra questi diritti nei propri valori educativi. Dà ascolto attivo ai bisogni e alle opinioni dei minori, valorizzandone la voce nel percorso educativo. Promuove la non discriminazione, accogliendo ogni giovane senza distinzione di origine, genere o condizione.

Agisce nell'interesse superiore del minore nelle scelte che lo riguardano, dalla vita quotidiana ai progetti educativi e scolastici. Infine, sostiene la protezione e lo sviluppo attraverso attività, relazioni significative e un supporto personalizzato.



Grazie a questo approccio, il von Mentlen non è solo un luogo di accoglienza, ma un vero e proprio spazio di cittadinanza dei diritti, in cui bambini e ragazzi sono riconosciuti come titolari attivi di diritti e protagonisti del proprio percorso di crescita.

Con oltre un secolo di storia alle spalle, il von Mentlen ha saputo rinnovarsi profondamente. Ha abbandonato i modelli rigidi del passato per abbracciare una pedagogia moderna, centrata sulla dignità, sull'inclusione e sull'innovazione.

La sua forza risiede nella capacità di coniugare la tradizione con le nuove sfide educative, offrendo ai giovani vere opportunità di crescita, accompagnandoli con cura e professionalità, restando fedele allo spirito originario di solidarietà e accoglienza.

L'educazione è un tesoro



a cura di Michel Fregni, Direttore SM Giubiasco

Parto da un'idea di base: l'educazione è un percorso complesso, non una strada a senso unico. Ci sono tanti aspetti da considerare, e pretendere di riassumerli tutti qui sarebbe presuntuoso. Mi limiterò quindi a condividere qualche spunto di riflessione basato sulla mia esperienza.

Proprio qui vedo il primo limite: secondo me, l'oggettività assoluta non esiste. Dobbiamo invece essere onesti intellettualmente e riconoscere che le nostre opinioni sono influenzate dai nostri valori personali, dalla nostra storia e dalle esperienze vissute in famiglia e in altri ambienti. Tutto questo ci condiziona nel nostro agire, nel nostro compito educativo. Quindi **l'oggettività può essere solo un traguardo da raggiungere, non solo nelle discussioni ma soprattutto nel nostro approccio educativo.** Secondo un testo edito dall'UNESCO nel 1996 dal titolo "Nell'educazione un tesoro", come rapporto della Commissione sull'educazione nel XXI secolo¹ l'educazione *"deve trasmettere, efficacemente e massicciamente, una crescente quantità di conoscenze e cognizioni tecniche in continua evoluzione (...). Nello stesso tempo, essa deve trovare e additare i punti di riferimento che consentano agli individui di non essere sommersi dal flusso delle informazioni effimere e prospettare lo sviluppo degli individui e delle comunità come suo fine."*²

In una società, che mi permetto di affermare, è votata sempre più all'individualismo e alla cultura del sé, queste riflessioni mi sembrano particolarmente importanti e ci forniscono delle piste su cui agire in qualità di scuola, cioè, dare ai nostri giovani un contributo educativo che comprenda sicuramente le competenze per affrontare il futuro, ma anche **la riflessione sull'essere membri di una comunità, in cui tutti dobbiamo convivere con gli stessi diritti e doveri.**

L'errore da evitare? Pensare che i ragazzi siano come "vasi vuoti" da riempire solo con le nostre idee. L'educazione non finisce mai, nemmeno per noi adulti (anche se cerchiamo di non assomigliare agli "adultescenti" di cui parla Massimo Ammaniti nel suo libro "Adolescenti senza tempo"³).

¹ Rapporto all'Unesco della Commissione internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, presieduta da Jacques Delors, 1996.

² Rapporto citato, pagina 79.

³ Ammaniti Massimo, *Adolescenti senza tempo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018.

Crescere insieme: il nostro campo estivo 2025



Durante le ultime settimane di luglio, gli Scout San Rocco Giubiasco hanno vissuto due settimane ricche di emozioni in due splendide località del nostro cantone: i lupetti hanno esplorato Dalpe, mentre esploratori e pionieri hanno piantato le tende in Valle Bedretto. Circa 60 partecipanti hanno preso parte a questa grande avventura, portata a termine con successo grazie al contributo di monitori motivati.

Nelle attività proposte non c'è solo il gioco, ma soprattutto un percorso educativo fatto su misura per le diverse età. I lupetti scoprono il mondo scout, imparando a collaborare e a fare del loro meglio; gli esploratori affrontano sfide tecniche, escursioni e

vita di pattuglia per sviluppare autonomia e responsabilità; i pionieri progettano e realizzano le proprie attività, impegnandosi verso sé stessi e il gruppo.

Il campo è il momento in cui tutto si esprime nella sua forma più piena: i ragazzi si misurano con la natura e con i propri limiti. Diventa occasione per rafforzare le **cinque relazioni** che guidano la proposta scout: la relazione con sé stessi, imparando a conoscersi e accettarsi; quella con il proprio corpo, tra fatica e movimento; quella con gli altri, nella convivenza quotidiana; quella spirituale, grazie a momenti di riflessione e condivisione; e infine quella con l'ambiente, vivendo all'aperto in modo semplice.

Il campo è sempre un momento carico di emozioni, che ci ricorda quanto **lo scoutismo sia prima di tutto un cammino di crescita personale**. Questo sviluppo passa anche attraverso i **sette metodi**: dalla progressione personale, che valorizza piccoli e grandi traguardi, alla vita in piccoli gruppi, dove si impara a cooperare; dalla partecipazione attiva al gioco, dal contatto con la natura ai riti che segnano i passaggi importanti. Ogni elemento è pensato per accompagnare i bambini e i giovani a diventare adulti responsabili e consapevoli.

Ora, **con l'inizio dell'anno scolastico, riprendono anche le attività scout** nella nostra sede del Palasio (Casa Isolina). La data di inizio verrà pubblicata sul nostro sito www.scoutgiubiasco.ch. **Non vediamo l'ora di continuare questo percorso educativo che, da quasi 100 anni, forma generazioni di giovani alla cittadinanza attiva, al servizio e all'impegno.** Ringraziamo di cuore la comunità parrocchiale per il sostegno e l'attenzione che sempre ci dimostra. È anche grazie a voi se possiamo continuare a offrire ai nostri ragazzi esperienze significative, che li aiutano a crescere con gioia, impegno e spirito scout.

Un caro saluto dagli **Scout San Rocco Giubiasco!**



Notizie di vita parrocchiale

Festa della fedeltà 2025

Domenica 15 giugno la nostra comunità ha celebrato la Festa della Fedeltà, ricordando gli anniversari di matrimonio delle coppie che hanno rinnovato la loro promessa.

Ringraziamo il Signore per i doni che ha loro concesso in questi anni di vita coniugale; con la sua grazia riescano a portare a compimento la vocazione che ha loro affidato in famiglia e nell'apertura agli altri.

La comunità parrocchiale augura a tutti loro di continuare con gioia e serenità il loro cammino assieme.

AC parrocchiale



Elizabeta e Damiano MARZARI CHIESA (5 anni); Nadine e Davide MOLTENI (20 anni); Elena e Sandro MAGLIO (10 anni); Sabrina e Ivan AMBROSINI (20 anni)

Notizie dal Consiglio parrocchiale

Il 30 aprile scorso si è tenuta all'Angolo d'Incontro l'assemblea parrocchiale. In quell'occasione è stato approvato il consuntivo dei conti 2024 della parrocchia, che chiude con un risultato positivo di 15'160.- fr. È stato inoltre rinnovato il Consiglio parrocchiale come stabilito dalla Legge sulla Chiesa Cattolica; infatti il rinnovo delle cariche avviene ogni quattro anni.

Il presidente Carlo Zanolari ha lasciato la carica dopo 20 anni di servizio; a lui va la gratitudine del Consiglio e di tutta la comunità per il lavoro svolto in questi anni a beneficio della Parrocchia, per la sua dedizione e per aver affrontato anche dossier impegnativi come, ad esempio, quello riguardante l'edificazione dei nuovi stabili dell'ex Oratorio assieme al Comune di Giubiasco prima, e alla Città di Bellinzona dopo l'aggregazione dei comuni.

Non si sono ripresentati per la rielezione Alberto Gianolini e Giampiero Gianocca, pure attivi per molti anni nel Consiglio. Anche a loro va il ringraziamento per l'impegno mostrato in tutti questi anni. Alexia Chiaravalli aveva lasciato precedentemente il Consiglio.

L'assemblea ha riconfermato Simonetta Biaggio-Simona (ora presidente) e Alberto (Bibi) Marietta, rappresentante del Comune; ha inoltre eletto Sandro Maglio e Arun Panakal quali nuovi membri. Don Marco Nichetti è membro di diritto del Consiglio, che ora conta cinque membri; esso è pienamente operativo, ma sarà completato a sette membri in una prossima assemblea.

La parrocchia si impegna costantemente nella manutenzione dei propri stabili, oltre che delle chiese. Con piena soddisfazione sono stati portati a termine i lavori di miglioramento termico ed energetico delle case Angolo d'Incontro e delle Fragranze con l'installazione di una termopompa acqua-acqua per il riscaldamento e la posa di pannelli solari sui tetti.

Uno sforzo significativo nell'ottica del risparmio energetico e dell'uso delle energie rinnovabili quale concreto segno di responsabilità, nel nostro piccolo, nei confronti della nostra "Casa comune".



Simonetta Biaggio-Simona, presidente

Sogniamo un mondo in cui nessun bambino sia costretto a vivere per strada”

(Fra Lucio Beninati, missionario del PIME in Bangladesh)

Ottobre e Natale 2024

Dal ricavato dei nostri banchi missionari abbiamo potuto versare fr. 2'400.- al progetto Joung-Miss (Infanzia missionaria) a favore dei bambini abbandonati e accolti grazie all'Istituto don Bosco a Lubumbashi nel Congo.

Ottobre missionario 2025:

Missionari di speranza tra le genti

Quest'anno Missio Svizzera sostiene un progetto dei missionari del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) a favore dei bambini di strada a Dhaka, nel Bangladesh. Migliaia di ragazzi vivono in rifugi, lavorano in strada, sono costretti a chiedere l'elemosina tra stazioni ferroviarie e terminal del bus, nei parchi e sulle rive del fiume. Il missionario Fra Lucio, con il suo team di professionisti e volontari, si impegna ad offrire cure sanitarie, cibo, tutela, ascolto e formazione “**perché nessun bambino deve essere dimenticato**”.

Con le nostre preghiere e il sostegno finanziario, invitando anche voi a portare, vendere o acquistare dolci ai nostri banchi, offriamo insieme una nuova speranza di vita ai bambini di strada in Bangladesh.

Programma 2025 in Parrocchia e in Diocesi

- Ogni sabato di ottobre prima della S. Messa prefestiva, **rosario missionario** (in collegamento con le Chiese e i Monasteri svizzeri).
- **Sabato 4 ottobre** a S. Antonino, dalle 13.30 alle 18.00, **giubileo delle famiglie in missione**.
- **Domenica 5 ottobre pranzo di solidarietà** allo snack-bar La Staffa di Castione in favore dei bambini disabili in Albania con l'Associazione OASI.
- **Sabato 18 ottobre** a Mendrisio, ore 20.00, **veglia missionaria** con un missionario del Bangladesh.
- **Sabato 18 e domenica 19 ottobre**, giornata missionaria mondiale, **banco del dolce** a favore dei bambini di strada del Bangladesh.
- **Sabato 29 e domenica 30 novembre**, I. domenica d'Avvento, **banco missionario**.
- **Mercoledì 10 dicembre**, dopo la S. Messa, **veglia di preghiera per i cristiani perseguitati**.

Gruppo Missionario

Un ascolto per chi si trova in difficoltà...

Tutti ce ne siamo accorti, la povertà negli ultimi decenni ha cambiato volto anche alle nostre latitudini. Non si tratta più esclusivamente di mancanza di soldi ma ci sono povertà emotive e sociali come la solitudine, l'assenza di relazioni significative, il senso di costante precarietà, il non sentirsi accettati, l'incapacità di rimettersi in gioco.... e queste definizioni non sono esaustive.

Dice il proverbio: "fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce" e infatti, nello spirito dell'anno giubilare dedicato alla speranza, dobbiamo ammettere che molti sono gli enti e le associazioni che, unitamente agli aiuti sociali dello Stato, cercano di sgravare un po' i diversi disagi che si presentano ai nostri occhi.

C'è una rete di solidarietà che agisce in silenzio e che spazia dall'aiuto ai disabili, al sostegno delle persone anziane, all'integrazione dei migranti, al supporto di chi soffre di una malattia specifica, all'aiuto finanziario a chi non riesce ad arrivare a fine mese, all'accompagnamento nei bisogni giornalieri...

Tante persone che operano per costruire un mondo migliore.

Da alcune di queste riflessioni è quindi nata l'idea di sperimentare la creazione di un gruppo di ascolto interparrocchiale con l'obiettivo di aiutare la persona nel disagio a trovare la via migliore per affrontare i suoi bisogni.

In pratica si tratta di ascoltare la persona, identificare con lei i bisogni imminenti e reali e cercare di individuare, nella rete di solidarietà che già opera sul nostro territorio, chi meglio potrebbe essere di supporto.

Progetto ambizioso? Sì!

Funzionerà? Se Dio vorrà!

Per il momento siamo ancora in fase embrionale; contiamo di diventare operativi procedendo a piccoli passi, a partire dal mese di ottobre 2025.

Per l'ascolto delle persone che si presentano, saremo quindi disponibili a:

Giubiasco, Casa le Fragranze in Via Berta 22

(dietro la Chiesa parrocchiale)

→ **il lunedì** della prima settimana del mese

→ **il venerdì** della terza settimana del mese
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Siamo aperti all'accoglienza di tutte le persone indipendentemente dall'appartenenza religiosa, etnica e sociale.

Gruppo di lavoro interparrocchiale "Buon Samaritano"



Calendario liturgico e pastorale

Settembre

Specificità
a Giubiasco

Specificità
in Valle Morobbia

Orari delle celebrazioni nell'anno pastorale (settembre-giugno)

Eucaristia giorni feriali

martedì e venerdì: ore 09.00
mercoledì e giovedì: ore 17.00
giovedì in Casa Aranda: ore 10.45

Eucaristia giorni prefestivi

chiesa parrocchiale: ore 17.30

Eucaristia giorni festivi

San Giobbe: ore 08.00
chiesa parrocchiale: ore 10.30

Eucaristia giorni feriali

Carena: 2° venerdì ore 17.00

Eucaristia giorni festivi

S. Antonio: ore 09.15
Pianezzo: ore 10.30

7 domenica – a Giubiasco giubileo dei genitori che hanno perso un figlio

21 domenica – Festa federale di ringraziamento

28 domenica

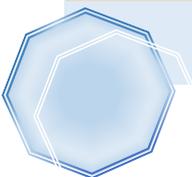
10.30 Eucaristia di apertura del nuovo anno pastorale
Segue ricco aperitivo per un momento conviviale di condivisione

30 martedì

20.00 all'Angolo d'Incontro riunione dei genitori che desiderano iscrivere i bambini alla preparazione della Prima Comunione

12 venerdì

17.00 Eucaristia a Carena



Ottobre

Specificità
a Giubiasco

Specificità
in Valle Morobbia



Giubileo vicariale domenica 5 ottobre 2025

Le Parrocchie del Vicariato di Bellinzona si incontrano per intraprendere un percorso di riflessione con destinazione la Chiesa giubilare della Madonna delle Grazie.

Per le Parrocchie di Giubiasco e della Valle Morobbia, il ritrovo è fissato alle ore 17.00 davanti alla Chiesa parrocchiale.

Da qui, unitamente alle Parrocchie di Camorino, S. Antonino e Ravecchia si partirà verso la Chiesa giubilare per la preghiera della sera (Vespri).

Rosario missionario 2025

mezz'ora prima dell'Eucaristia prefestiva

1 mercoledì – 2 giovedì – 3 venerdì

inizio della preparazione di Prima Comunione

18 e 19 sabato e domenica

Banco del dolce a favore dei bambini di strada del Bangladesh

19 domenica – Giornata missionaria mondiale

21 martedì

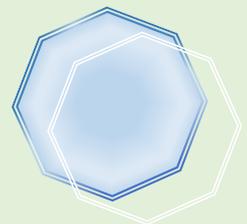
20.00 all'Angolo d'Incontro riunione dei genitori dei ragazzi iscritti alla Cresima

10 venerdì

17.00 Eucaristia a Carena

12 domenica

10.30 Madonna del Rosario a Pianezzo



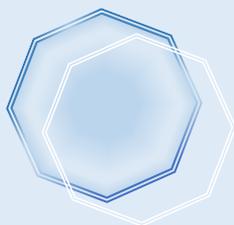
31 venerdì

17.30 Eucaristia prefestiva

**Sacramento della Riconciliazione
a Giubiasco**

25 ottobre – sabato
ore 16.00-17.00

31 ottobre – venerdì
ore 16.00-17.00



**Giubileo 2025
Pellegrini
di speranza**

4 ottobre 2025
Giubileo delle missioni e delle famiglie

5 ottobre 2025
Giubileo delle bande

12 ottobre 2025
Giubileo delle confraternite

18 ottobre 2025
Giubileo dei movimenti

26 ottobre 2025
Giubileo dei malati

Tutti i santi

**Non santi o felici, ma santi felici.
Solo una vita piena
è una vita santa
Non si diventa santi
a suon di precepti, obblighi e divieti.
Non si è felici,
scansando ostacoli e imprevisti,
pensando di essere infallibili,
Sei santo felice se,
in nome dell'amore,
benedici le tue incertezze
e non chiedi la porta
alla possibilità di diventare**



Novembre

Specificità a Giubiasco

1 sabato – Tutti i Santi

8.00 Eucaristia in San Giobbe
10.30 Eucaristia in chiesa parrocchiale

Celebrazioni a suffragio dei fedeli defunti

14.30 *in cimitero* Liturgia della Parola
e benedizione delle tombe

Non c'è Eucaristia prefestiva

2 domenica

8.00 in San Giobbe
10.30 in Chiesa parrocchiale

15 sabato

Giornata della colletta alimentare alla
Migros di Giubiasco

16 domenica

Giornata mondiale dei poveri

23 domenica – Cristo Re

e festa di AC parrocchiale
10.30 Eucaristia

26 mercoledì

20.00 assemblea parrocchiale
in Angolo d'Incontro

29 sabato -30 domenica

Banco missionario

30 domenica – I. di Avvento

8.00 Eucaristia in San Giobbe
10.30 Eucaristia in chiesa parrocchiale

Specificità in Valle Morobbia

1 sabato – Tutti i Santi

9.15 Eucaristia a S. Antonio
10.30 Eucaristia a Pianezzo

In cimitero Liturgia della Parola
e benedizione delle tombe

14.00 a S. Antonio
15.15 a Pianezzo

2 domenica

9.15 Eucaristia a S. Antonio
10.30 Eucaristia a Pianezzo

14 venerdì

17.00 Eucaristia a Carena



30 domenica – I. di Avvento

9.15 Eucaristia a S. Antonio
10.30 Eucaristia a Pianezzo



Nella famiglia parrocchiale

Battesimi

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori a credere in Cristo e nella fede cattolica:

Vignola Evelyn	di Daniel e Monica Zinna
Commisso Davide	di Andrea e Ylenia Indino
Corea Zaccaria	di Antonio e Mariagrazia Muzzopappa
Ghitti Frèya Luna	di Alessio e Dalila Rosafio
Bilandzija Camilla	di Sinisa e Giorgia Cassina
Conti Soleil	di Sven e Alice Baranzini
Da Chuna Faria Lucia	di Rui Miguel e Patricia Maria Gonzalez Ruiz
Pugliese Soleil	di Davide e Ruth Aracena Parra
Ferrante Ludovico	di Sonny e Sara Parravano

Defunti

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio perchè, nella sua misericordia e perdono, conceda loro vita eterna.

Janet Doris	1934	Minotti Franco	1932
Mazzucchelli Giuseppina	1941	Skory Pier Giorgio	1931
Martinoli Orietta	1930	Sarina Noemi	1931
Fava Maria Antonia	1931	Mombelli Roberto	1936
Febo Nicoletta	1934	Crotti Maria Luigia	1933
Morisoli Arno	1945		
Massera Elvezia Maria	1939	a Pianezzo	

Matrimoni

Si sono scambiati il consenso matrimoniale davanti a Dio e alla Chiesa:

Papa Matteo	e	Donesi Oriana
Osmetti Luca	e	Cianci Ilaria



La vostra generosità

Giubiasco

Offerte per il bollettino e le attività parrocchiali

fr. 2'435.—

Balmelli Carmen, Bomio Ornella, Brovelli Koch Francesca, Brunner Giuseppe, Bruschi Carla, Bruschi Losa Laura per cresima Damiano, Buletti Celestino, Bulloni Yvonne, Celpi Julianne, De Giorgis Daniele e Irene, De Lorenzi Davide per cresima Clara e Shannaya, Del Biaggio Daria, Di Pancrazio Sandro, Fagetti Mario e Manuela, Fiocchetta Simone, Fontana Albertina, Fontana Nicla, Frattini Umberto e Tanya, Genini Luciana, Jauch-Paganetti Marco e Carla, Jorio Fausto, Lavezzo Giovanni, Ilaria e Luca, N.N. i familiari in memoria di Skory Piergiorgio, Lotti Alfredo, Martinella Rosemarie in memoria del marito Enzo, Martinetti Maria Teresa, Martinoli Linda in memoria di Martinoli Orietta, Miglioranza Laura, Moro Luca per cresima Alissa, Murrone Gianpiero per cresima Luigi, Musatti-Albertoni G.M., offerta diversa, offerta per la funzione di Febo Nicoletta, Olivi Kundert Katia, Orazi Franco, Orlandi Fontebasso Claudia per cresima Zoe, Padè Mario e Graziella, Paris Ines, Pedrazzini Teresa, Rende Gianfranco, Rodoni Alessandro per cresima Gioele, Slobodanka Jeftic, Trupina Stipo, Vinelli Mariantonia, Walcher Elio, Walter Silvano e Dolores, Zappa Tiziana e Zoppi Marisa.

S. Antonio

Offerte maggio-luglio 2025 opere parrocchiali / bollettino

fr. 1'682.50

Luce Armati, Gorduno; fam. Albizzati e amici, Burgdorf-S. Antonio "in memoria Hans-Giovanni"; Franca Codiroli, S. Antonio; Francoise Jocelyne Jurietti, Carena; Ada Gianetti, Giubiasco "in memoria di Carla e Luciano Morasci e Fausto Gianetti"; Elena e Flavio Laffranchi Bellinzona; Graziella Mina, Contone; N.N., S. Antonio Fernanda Parravicini, Castel San Pietro; Mathew Jeffry Voorhees, Arnold CA 95224 "messa in suffragio"; T.D.M. Nicola, Tenero "offerta a Sant'Antonio"

Grazie a tutti a nome del Consiglio Parrocchiale di S. Antonio.

Per qualsiasi informazione scrivere a: info@parrocchia-santantonio.ch

Pianezzo

Offerte opere parrocchiali

fr. 280.—

Orelli Verena Elvezia, Fam. Massera (in memoria di Elvezia Massera), Tedeschi Giordano e Antonietta, Tamagni Annamaria (in memoria di Alvaro Zanetti), Maretti Fernanda, Storrelli Diego

Offerte nuova porta

fr. 50.—

Mussati-Albertoni G.M.

Indirizzi utili

Prevosto: don Marco Nichetti, Via Berta 1, Giubiasco	 091.840.21.01
○ indirizzo mail: donmarconichetti@gmail.com	
Vicario: don Mattia Poropat, Via Berta 1, Giubiasco	 091.840.21.02
○ indirizzo mail: mattiaporopat90@gmail.com	
Segreteria parrocchiale: casella postale, Giubiasco	 091.840.21.00
○ indirizzo mail: segreteria@parrocchia-giubiasco.ch	
○ orari: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 11.00	
Sito web parrocchia Giubiasco:	www.parrocchia-giubiasco.ch
Albo parrocchiale virtuale (WhatsApp)	 091.840.21.01
Sito web parrocchia S. Antonio:	www.parrocchia-santantonio.ch
○ indirizzo mail: info@parrocchia-santantonio.ch	

In copertina

C'era una volta un ragazzino con un brutto carattere. Suo padre gli diede un sacchetto di chiodi e gli disse di piantarne uno nello steccato del giardino ogni volta che avesse perso la pazienza e litigato con qualcuno. Giorno dopo giorno il ragazzo aveva scoperto che era più facile controllarsi che piantare quei chiodi. Arrivò quindi il giorno in cui il ragazzo riuscì a controllarsi completamente. Il padre gli propose di togliere un chiodo dallo steccato per ogni giorno in cui non avesse perso la pazienza. I giorni passarono e finalmente il ragazzo fu in grado di dire al padre che aveva tolto tutti i chiodi. Il padre gli disse: "Ti sei comportato bene ma guarda quanti buchi ci sono nello steccato. Quando litighi con qualcuno e gli dici qualcosa di brutto, gli lasci delle ferite come queste. Non avrà importanza quante volte ti scuserai, le ferite rimarranno ancora lì."

Ogni chiodo piantato nello steccato rappresenta un peccato che lascia segni e ferite. È difficile perdonare, riconciliarsi, vincere le cattive abitudini, combattere i propri difetti... Il cammino di conversione per diventare "uomini nuovi" è lungo e faticoso. Il Giubileo ci ricorda che non siamo soli in questo cammino e la Chiesa ci offre il dono dell'indulgenza: il dono dell'abbraccio di Dio che cancella i peccati, cura le ferite e sostiene i nostri sforzi.

A Dio possiamo affidare la fatica della ripartenza nel cammino di conversione.

Indice

<i>Orari e incontri</i>	2	<i>Notizie di Vita parrocchiale</i>	12
<i>La lettera del Parroco</i>	3	<i>Calendario liturgico pastorale</i>	15
<i>La voce del Vicario</i>	5	<i>Nella famiglia parrocchiale</i>	21
<i>L'ospite: Dott. Gabriele Barreca</i>	6	<i>La vostra generosità</i>	22
<i>CEM Von Mentlen</i>	9	<i>Indirizzi - copertina - indice</i>	23
<i>L'educazione è un tesoro</i>	11	<i>Nell'anno pastorale</i>	24
<i>Crescere insieme: campo estivo</i>	12		



Nell'anno pastorale

da settembre a giugno

Catechesi giubilare

A Giubiasco, prima delle Eucaristie del sabato e della domenica, letture dal Catechismo della Chiesa Cattolica o dai documenti del Concilio Vaticano II.

Preparazione Prima Comunione e Cresima

Prima Comunione

La preparazione inizia
il mese di ottobre 2025

Iscrizioni entro il 19 settembre
presso la segreteria parrocchiale

Cresima

La preparazione dei ragazzi *nati nel 2013*
si svolgerà da ottobre 2026 a ottobre 2027

Preparazione dei giovani al Matrimonio

Bellinzona, Parrocchia della Collegiata

per info: don Maurizio Silini

☎ 091.825.26.05

@ masilini@sunrise.ch

Giubiasco, Angolo d'Incontro

per info: don Marco Nichetti

☎ 091.840.21.01

@ donmarconichetti@gmail.com

Preparazione dei genitori al Battesimo dei figli

L'incontro sviluppa la teologia del Battesimo e la preparazione al Rito del Battesimo.

Per informazioni e appuntamenti:

o don Marco Nichetti

☎ 091.840.21.01

@ donmarconichetti@gmail.com

o don Mattia Poropat

☎ 091.840.21.02

@ mattiaporopat90@gmail.com

Dal 18 febbraio al 2 aprile 2026 è Quaresima.

Non si celebrano né Battesimi né Matrimoni

Supporto scolastico

Incontri di appoggio gratuiti per bambini e ragazzi che hanno difficoltà

Letture – il martedì

ore 17.00-18.00 Casa Frangranze

Interessati rivolgersi a:

o Emanuela Civilla ☎ 076.797.33.16



Stampa: Tipografia Torriani SA, 6500 Bellinzona